

Incredibile rivelazione di un noto economista americano seguace del famoso Edgar Cayce

# Sta arrivando... il Crollo Economico?

Tantissimi indizi non fanno che dar ragione alle previsioni che attestano per il 2006 e 2007 l'arrivo di una crisi economica paragonabile a quella del 1929.

### UNA PROSPETTIVA INQUIETANTE

DI MICHAEL WELLS MANDEVILLE

Come scoperto dai suggerimenti forniti da Edgar Cayce durante gli anni '30, è facile osservare che ogni 24/25 anni si verifica periodicamente un grave riallineamento economico e una depressione o una forte recessione. Questo ciclo non comprende tutte le recessioni ma, risalendo fino alle prime statistiche economiche, il ciclo definisce in modo rigoroso esattamente quando si è manifestata la peggiore depressione e recessione degli Stati Uniti. (Vedi *Return of the Phoenix Book Two: The Great Break-Up*, parola chiave "ciclo economico").

Questo ciclo è potenzialmente in grado di provocare una crisi economica grave quanto la recessione del governo Reagan nel 1982, o perfino quanto la Grande depressione che toccò il punto minimo e iniziò a invertire la rotta nel 1933 dopo tre anni di ristagno economico. Poiché i "problemi strutturali" odierni dell'economia statunitense sono notevolmente più gravi rispetto a quelli del 1982 e a quanto pare persino

altrettanto gravi, se non di più, di quelli del 1933, il termine di paragone più appropriato è probabilmente la Grande depressione che diede origine alle riforme del New Deal di F.D. Roosevelt degli anni '30. Alternativamente, è possibile confrontare i prossimi eventi con le Grandi Depressioni del XIX secolo che infiammarono il movimento populista e progressista, condussero all'elezione di Teddy Roosevelt e alla sua politica aggressiva contro i maggiori "trust" delle classi abbienti.

Quanto a definire i "problemi strutturali" analizzati nel capitolo sei, bisogna concentrarsi su quel "tremendo rumore di risucchio" che circonda la forte perdita di posti di lavoro. Di spostamento delle produzioni si è parlato per la prima volta negli anni '80 e il frastuono provocato è diventato progressivamente più assordante col passare degli anni, sempre più assordante per quasi tutta l'intera durata di questo ciclo di 25 anni. Ha creato una ferita aperta nell'economia statunitense di una portata tale che molti analisti ribassisti ritengono che un collasso negli ag-

giustamenti economici e politici necessari sarà simile per vastità alle dislocazioni della Grande Depressione.

Questo "problema strutturale" è elementare e non un arcano difficile da comprendere. A prescindere da quale stimolo convenzionale venga applicato, sembra che la crescita occupazionale negli Stati Uniti non sarà più significativa, ciò che dovrebbe stimolare l'economia americana, viene semplicemente esportato in Cina proprio attraverso gli squarci economici (le multinazionali "globali" statunitensi). La maggiore incentivazione ed espansione degli "scambi" non fanno che accrescere la dislocazione selvaggia. Molte sono le produzioni che attraversano le frontiere. Più posti di lavoro sono creati in Cina, più posti di lavoro spariscono negli Stati Uniti.

**Alla fine questo sistema è destinato a crollare riducendosi in una contrazione del mercato sempre più forte, di conseguenza il mercato azionario gonfiato e le valutazioni salariali si frantumeranno al suolo.**

È in questo modo che Dio ricicla le nazioni nei grandi cicli cosmici della storia.

Il verificarsi di un problema strutturale di questo tipo è stato previsto da oltre una decina d'anni da analisti con idee opposte alla globalizzazione, inclusi Pat Buchanan, Ross Perot e molti altri all'interno del Partito dei Verdi. Se l'economia statunitense non vive una nuova espansione sotto lo stimolo della guerra di quest'anno, forse è perché la Cina è diventata un enorme Walmart persino per gli agenti d'acquisto del Pentagono.

Gran parte degli analisti economici e finanziari conservatori tendono ad essere d'accordo sul fatto che i titoli del DJI, con un rapporto prezzo/guadagno di 30

circa in maggio 2003 (quando il DJI era a circa 8.500) sono sopravvalutati più o meno del 100%. Ne deriva che nonostante il calo del mercato borsistico di New York da un DJI medio che nel 2000 registrava un picco leggermente superiore a 11.000, i prezzi delle azioni sono ancora gonfiati di due volte in più rispetto a quanto dovrebbero essere in maggio 2003. Sulla stessa linea, molti analisti sottolineano che gran parte delle quotazioni del NASDAQ hanno valutazioni fittizie molto più gonfiate di queste.

Da questa semplice disamina deriva la posizione ribassisti basilare. È probabile che i prezzi dei titoli (di giugno 2003) rimangano al valore attuale. I titoli non aumenteranno di valore fino a quando nei prossimi anni non ci sarà una ripresa più consistente della crescita economica e dei guadagni delle multinazionali al fine di riportare il rapporto prezzo/guadagno all'interno di un intervallo più sano di circa 15:1.

Perciò, per i ribassisti, in linea generale le azioni non saranno un investimento conveniente per almeno i prossimi due anni...



### Chi subirà la Crisi

- Industria automobilistica
- Aeronautica civile
- Bioingegneria e farmaceutici
- Computer a meno che non siate un genio dell'elettronica
- Dot.com: lo stile yuppie
- Settore energetico
- Settore finanziario
- Oro & argento & merci non alimentari
- Salute, cure mediche, medicina & longevità
- Media televisivi - stile americano
- Stampa
- Settore immobiliare & edilizia
- Catene di distribuzione - grandi distributori di massa
- Software a meno che non siate softwaristi
- Viaggi & Turismo

### Chi NON la subirà

- Settore automobilistico - nuova tecnologia
- Aeronautica civile nel continente eurasiatico
- Aeronautica militare
- Lavoro a domicilio - beni di consumo
- Dot.com - stile provinciale
- Elettronica
- Continente eurasiatico
- Euro
- Settore alimentare - Agricoltura
- Materie - avanzate
- Nuovi media
- Fenomeno psichico
- Purificazione
- Rilevamenti a distanza
- Vendite ambulanti
- Robotica
- Piccole città rurali
- Sicurezza

### La strategia per la ripresa 2003-2008

Per fare evolvere il vostro posizionamento, iniziate dalla strategia per la ripresa concepita da Cayce. Ovviamente non potrete imitare i casi specifici ma solo la logica. Questa logica funzionerà se siete alla ricerca di un impiego, se volete avviare un'attività in proprio, desiderate investire i vostri risparmi o avete intenzione di espandere rapidamente un nuovo mercato con una nuova Politica industriale ed economica nazionale. Dopo il prossimo collasso, che cosa avrà senso? Cosa sarà finito, passato e non potrà riprendersi molto o abbastanza in fretta? Cosa è vitale, quali saranno le industrie che avranno l'appoggio del governo, quali saranno le industrie caratterizzate da una crescita più vivace grazie alla spesa in consumi? Inoltre, dobbiamo domandarci quale strategia di posizionamento avrà senso nel 2003 e 2004 per spremere tutto il possibile da quel poco di prosperità presente ancora in questo ciclo.

### Settori industriali e occupazione

Fuori il vecchio e dentro il nuovo. In tutti i casi, giudicate oculatamente i dettagli dei vostri contatti, della carriera e degli investimenti. Scegliete il settore d'occupazione con cognizione di causa, recuperando il maggior numero possibile di informazioni concrete.

CONTINUA IN LIBRERIA ■ COME AFFRONTARE IL CROLLO ECONOMICO DEL 2006-2007 - MACRO EDIZIONI, 2004 - 312 PAG. - 12,90 EURO

CONTINUA IN LIBRERIA ■  
COME AFFRONTARE IL CROLLO  
ECONOMICO DEL 2006-2007  
MACRO EDIZIONI, 2004  
312 PAGINE - 12,90 EURO